

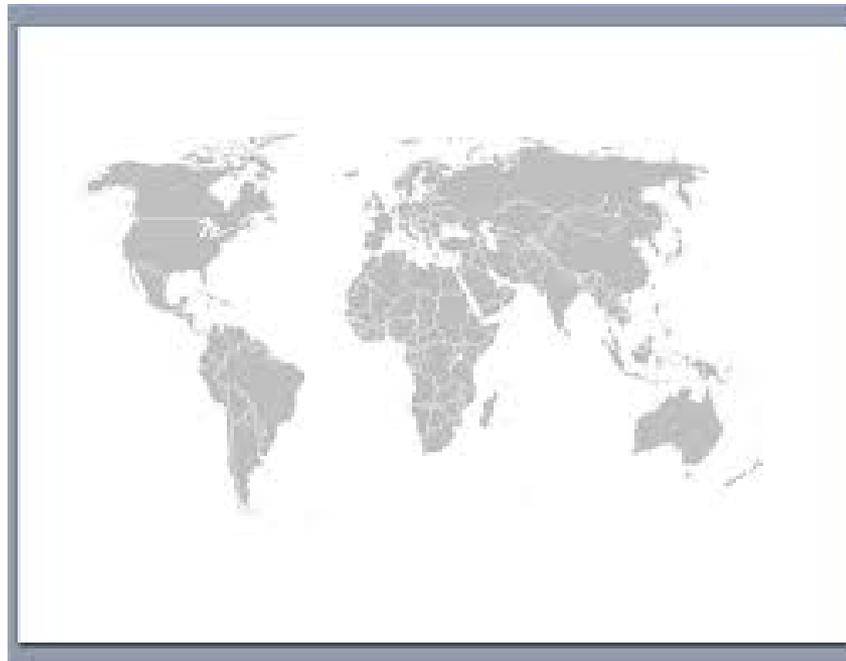
INCLUSIONE SOCIALE e DINAMICHE INTERCULTURALI



Piano di formazione docenti
neoassunti – a.s. 2016/2017



Minori stranieri e diritto all'istruzione

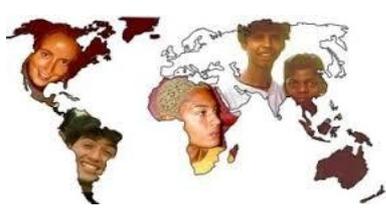


Dalle indicazioni ministeriali
alle best practices

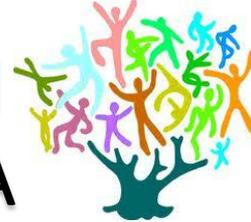


Duilio Fenzi - AT Monza e Brianza
Michele Quagliarini - IC "Casati" Muggiò





I DATI DELLA PRESENZA DI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA



12.465

Numero totale degli alunni stranieri iscritti nelle scuole statali di Monza e Brianza, a dicembre 2016

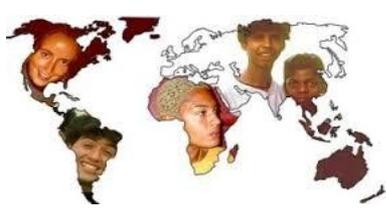
7.542

Numero degli alunni stranieri **nati in Italia**, iscritti nelle scuole statali di Monza e Brianza, a dicembre 2016

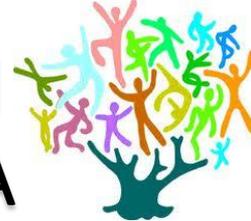
4.923

Numero degli alunni stranieri **nati all'estero**, iscritti nelle scuole statali di Monza e Brianza, a dicembre 2016





I DATI DELLA PRESENZA DI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA



510
(di cui **97** non
scolarizzati)

Numero degli **alunni stranieri NAI** (da genn. 2016) iscritti nelle scuole statali primarie e secondarie di Monza e Brianza, a fine dicembre 2016

12,2%

Percentuale della presenza degli alunni stranieri nelle scuole statali di Monza e Brianza, nell'a.s. 2016/17 (dicembre 2016)

14,5%

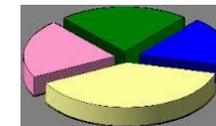
Percentuale della presenza degli alunni stranieri **nelle scuole della Lombardia**, nell'a.s. 2015/16

9,2%

Percentuale della presenza degli alunni stranieri **sul totale della popolazione scolastica italiana**, nell'a.s. 2015/16



rilevazione AT MONZA
– dicembre 2016



Indagine ISTAT 2016





L'iscrizione a scuola



Duilio Fenzi - AT Monza e Brianza
Michele Quagliarini – IC "Casati" Muggiò





Diritto-dovere all'istruzione



- I minori di cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale **hanno il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani**, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno e dal possesso di qualsiasi documentazione.
- Ai minori di cittadinanza non italiana si applica la normativa generale in materia di diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale.
- I minori possono frequentare i CPIA (ex CTP) dopo il compimento dei 16 anni (C.M. 39 del 23 maggio 2014)
- Alcuni accordi a livello locale consentono l'iscrizione ai CPIA di studenti quindicenni (vedi: [ACCORDO TERRITORIALE 15enni](#))





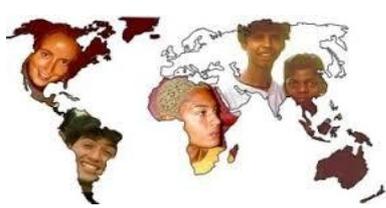
L'irrilevanza della regolarità del soggiorno

- **I minori stranieri** presenti sul territorio, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, **sono soggetti all'obbligo scolastico e hanno diritto all'istruzione.**



- I minori stranieri privi di permesso di soggiorno **hanno il diritto-dovere di iscriversi nel sistema di istruzione e formazione professionale** anche dopo l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il compimento dei 16 anni.





La documentazione anagrafica

- ❑ All'atto dell'iscrizione, i genitori comunicano i dati anagrafici dell'alunno e il codice fiscale, se ne è in possesso.

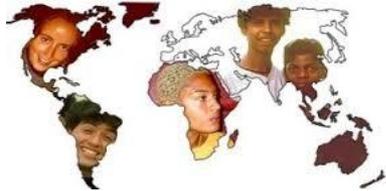


- ❑ I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta **sono comunque iscritti, poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione.**



- ❑ **Non vi è obbligo di segnalazione alle autorità da parte degli operatori scolastici**





La documentazione sanitaria



- La scuola è tenuta ad accertare se sono state praticate agli alunni le vaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione della relativa certificazione.



- Se il minore ne è privo, la famiglia può rivolgersi ai servizi sanitari perché definiscano la situazione vaccinale ed eseguano gli opportuni interventi sanitari, se necessari. La scuola deve facilitare questo passaggio



- **In ogni caso, la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola o la regolare frequenza. ***





La documentazione scolastica

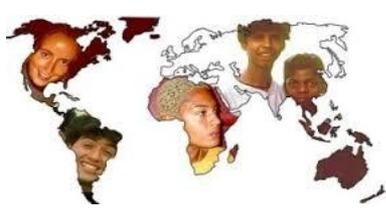
- La scuola richiede la presentazione di adeguata certificazione (pagelle, attestati, dichiarazioni, ...) che specifichi gli studi compiuti nel Paese di origine.
- In mancanza di certificazioni, richiede ai genitori informazioni in merito alla classe e al tipo d'istituto precedentemente frequentato. In questo caso, il DS può contattare il Consolato per la "[DICHIARAZIONE DI VALORE](#)")



Consolato d'Italia in Basilea

Duilio Fenzi - AT Monza e Brianza
Michele Quagliarini – IC "Casati" Muggiò

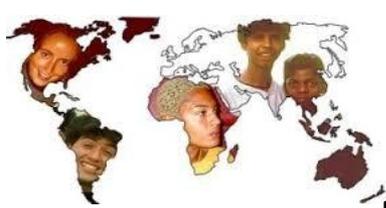




La tempistica per le iscrizioni

- L'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.
- L'individuazione della classe è effettuata dall'istituzione scolastica sulla base degli studi compiuti nel Paese d'origine (in via generale, corrispondente all'età anagrafica).
- **ATTENZIONE** ai minori non accompagnati!
- Nel caso di **iscrizione in corso d'anno**, è possibile che **la scuola** alla quale si è rivolto il genitore **abbia raggiunto il numero massimo consentito di allievi** per classe in tutte le sezioni, e dunque non abbia più posti disponibili per iscrivere un ulteriore studente, straniero così come italiano.





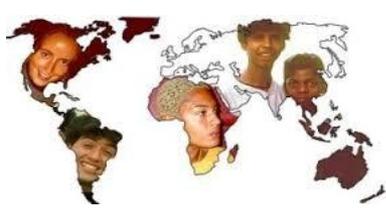
Le indicazioni sulla distribuzione nelle scuole

- Il numero di alunni stranieri non deve superare di norma il 30% del totale degli iscritti in ciascuna classe e in ciascuna scuola (C.M. 2/2010).



- Però in nessun caso le scuole possono rifiutare l'iscrizione di un minore straniero o comunitario in ragione del superamento di una determinata percentuale di iscritti di cittadinanza non italiana.





Illegittimo rifiuto



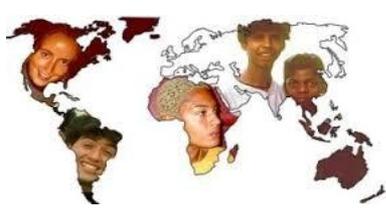
È illegittimo



il rifiuto dell'iscrizione per qualsiasi altro motivo, come ad esempio:

- ✓ mancanza del permesso di soggiorno o dell'iscrizione anagrafica;
- ✓ inadeguatezza delle competenze possedute (*tranne per gli ultrasedicenni privi di documentazione scolastica e senza preparazione per la classe prima*);
- ✓ età ritenuta “troppo elevata”, con riferimento a studenti di 14-15 anni che chiedono di iscriversi alla scuola secondaria di primo grado;
- ✓ superamento del limite del 30% di studenti di cittadinanza non italiana o, più genericamente, “presenza di troppi stranieri”.





Le misure per il diritto allo studio

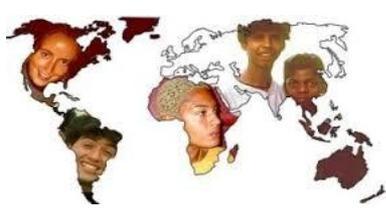


- ❑ **Ai minori stranieri presenti sul territorio si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione**, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica, specificando che l'effettività del diritto allo studio è garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali.

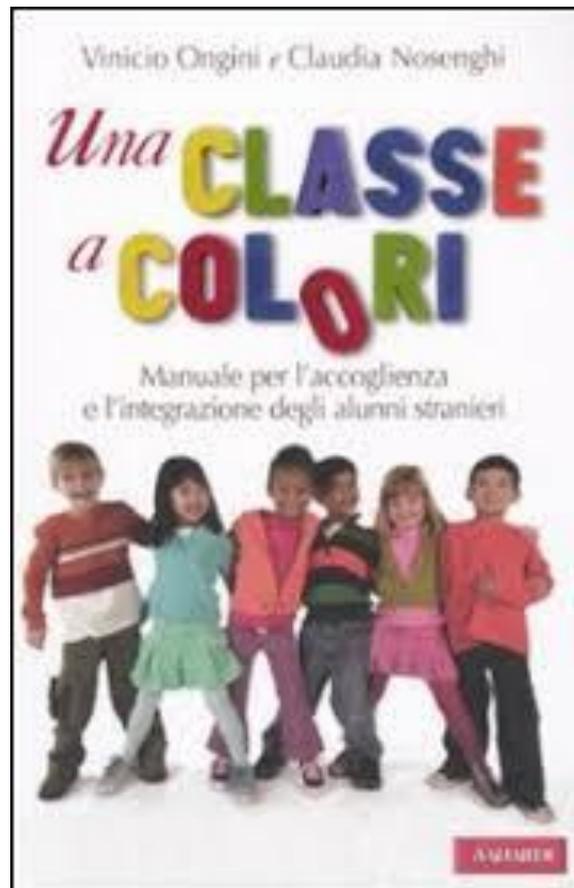


- ❑ I servizi di sostegno didattico per la prevenzione della dispersione scolastica, le misure di sostegno per **l'acquisto dei libri, il servizio mensa, il servizio di trasporto, ecc. devono essere garantiti anche ai minori di cittadinanza non italiana**, senza discriminazioni fondate sulla regolarità del soggiorno o residenza.



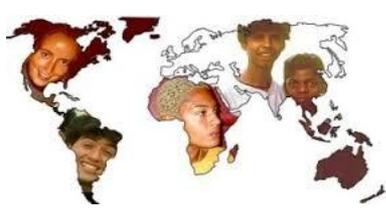


L'inserimento nelle classi e il percorso scolastico



Duilio Fenzi - AT Monza e Brianza
Michele Quagliarini - IC "Casati" Muggiò





Classe di inserimento

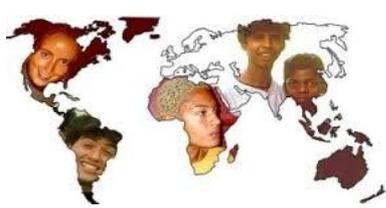


Il punto di riferimento è [l'art. 45 del DPR 394 del 1999](#), che stabilisce il principio della corrispondenza tra età anagrafica e età scolare (principio ribadito anche nelle Linee Guida del 2014)



Gli slittamenti di **un anno** su classe inferiore vanno ponderati con molta attenzione, in relazione ai benefici che potrebbero apportare, e dopo aver sentito la famiglia (sono possibili variazioni di classe in corso d'anno). Ciò vale per tutti i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico.





Qualche semplificazione



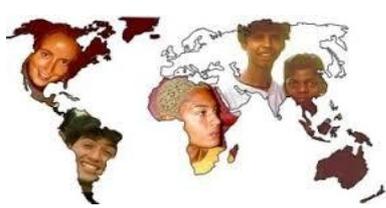
In quale grado di scuola inserire un alunno che non ha completato 8 anni di scolarità nel Paese d'origine?

Negli ultimi anni si è andata diffondendo l'errata semplificazione: *“Se ha completato 8 anni di scuola nel suo Paese, va alle superiori, se non li ha completati, va alle medie!”*

Nella [Nota MIUR n. 465 del 27 gennaio 2012](#) sono contemplate due diverse eventualità, a seconda che il minore sia o non sia in età di obbligo di istruzione

Ne consegue che, a prescindere dal percorso scolastico pregresso, uno studente neoarrivato in età di obbligo di istruzione può essere inserito nella classe corrispondente alla sua età anagrafica.





Cosa fare se uno studente neoarrivato non ha il diploma di III media?

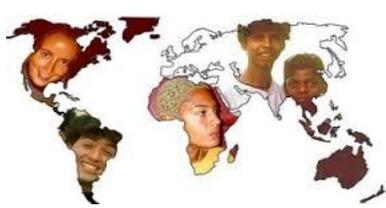
In molte scuole superiori si è diffusa la prassi di far sostenere a tali alunni in itinere l'esame di licenza media presso i CPIA che organizzavano sessioni straordinarie ad hoc, con la motivazione che **la mancanza del diploma di licenza conclusivo del primo ciclo di istruzione avrebbe impedito agli studenti in questione di sostenere l'esame di maturità.**

Vediamo nuovamente la [Nota MIUR n. 465 del 27 gennaio 2012](#)

Si afferma così che, se uno studente neoarrivato ha completato con esito positivo nel proprio Paese d'origine un percorso scolastico di 8 anni, corrispondenti ai 5 di primaria + 3 di secondaria di I grado, previsti dal nostro ordinamento scolastico, ha diritto all'iscrizione alla scuola superiore e a sostenere l'esame di maturità, a prescindere dal possesso del diploma di licenza media conseguito in Italia.

La "dichiarazione di valore" rilasciata dal Consolato italiano nel Paese di provenienza, è il documento che viene richiesto per comprovare la validità del percorso scolastico pregresso. E' possibile, anche per i cittadini stranieri, l'autocertificazione.





Distribuzione nelle classi

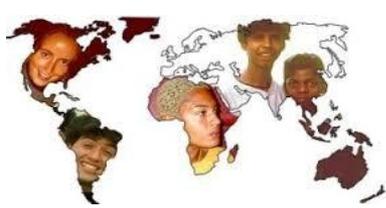


- La normativa italiana prevede l'inserimento di tutti gli alunni nelle classi ordinarie, a prescindere dalla cittadinanza, dalle competenze linguistiche e da ogni altra circostanza, evitando l'istituzione di classi composte in misura predominante da stranieri.



- Il collegio dei docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi.





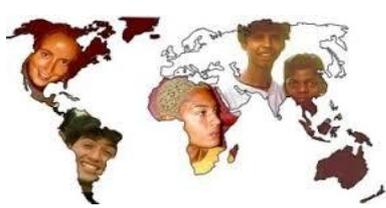
Interventi di supporto all'apprendimento dell'italiano L2

Il **collegio dei docenti definisce**, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il **necessario adattamento dei programmi di insegnamento**; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola.



Divisione in gruppi, in genere per brevi periodi e per specifici apprendimenti, principalmente **legati allo studio della lingua italiana**.





Laboratori linguistici



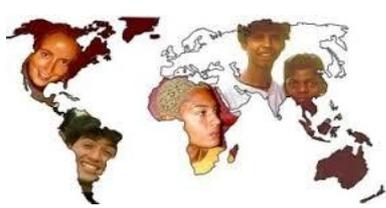
Fasi di apprendimento dell'italiano:

- Fase iniziale dell'apprendimento dell'italiano L2 per comunicare

Il Ministero richiama l'attenzione **sull'importanza fondamentale dei laboratori linguistici di italiano L2**, sottolineando come “un intervento efficace dovrebbe prevedere circa 8-10 ore settimanali dedicate all'italiano L2 (circa 2 ore al giorno) per una durata di 3-4 mesi. I moduli intensivi iniziali possono raggruppare gli alunni non italofoni di classi diverse e possono essere organizzati grazie alla collaborazione con gli enti locali e con progetti mirati.

- Fase "ponte" di accesso all'italiano dello studio.
- Fase degli apprendimenti comuni.





Legittimità degli interventi separati dalla classe



L'inserimento di allievi non italofoni in laboratori separati dalla classe ordinaria in orario curricolare, per un numero di ore più o meno elevato, può essere **considerato come una misura non discriminatoria solo se:**

- è finalizzato a promuovere pari opportunità;
- è adottato sulla base di un'adeguata valutazione caso per caso delle competenze linguistiche dello specifico allievo;
- il programma del laboratorio è adeguato a rafforzare le competenze dell'allievo;
- l'intervento differenziale cessa non appena l'allievo abbia raggiunto competenze sufficienti.





Piani Didattici Personalizzati BES



La Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 ha incluso tra i Bisogni Educativi Speciali anche quelli derivanti dallo svantaggio socioeconomico, *linguistico, culturale*.

- **Non tutti gli alunni di cittadinanza non italiana e neanche tutti gli alunni di recente immigrazione presentano Bisogni Educativi Speciali:** essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato.



- **Le misure dispensative avranno carattere transitorio** e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati.





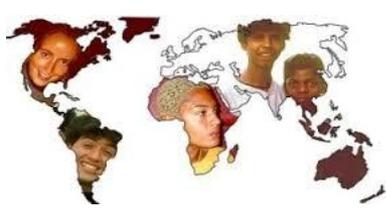
Piani Didattici Personalizzati BES



Obiettivi comuni per i piani didattici:

- ✓ L'attribuzione di **priorità all'apprendimento della lingua italiana**;
- ✓ la **sospensione temporanea di alcuni insegnamenti** (nel I quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
- ✓ la **selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline**, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine);





IMPARARE L'ITALIANO, IMPARARE IN ITALIANO

- CHI SONO GLI ALUNNI STRANIERI IN ITALIA
- APPROCCI DIDATTICI LS / L2
- PERCORSI PER GLI STUDENTI
- MATERIALI E RISORSE

30 marzo 2009 - Mario Frigo

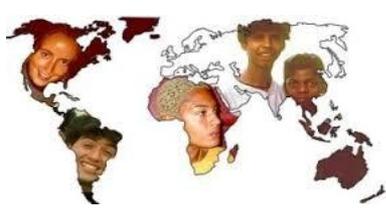


✓ la sostituzione della seconda lingua straniera con l'insegnamento della L1:

Il DPR 89 del 20 marzo 2009 stabilisce che, a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010, le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria possono essere utilizzate per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia delle scuole.

Il Consiglio di classe, all'inizio dell'anno scolastico o subito dopo l'inserimento di un alunno con cittadinanza non italiana neoiscritto, delibera il potenziamento dell'italiano come lingua seconda per gli alunni che si trovano nella condizione descritta dal DPR 89.



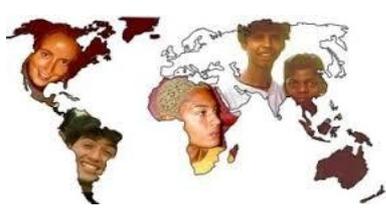


- ✓ **L'individuazione di strategie didattiche coerenti** con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a e con l'efficace gestione di classi eterogenee;



- ✓ **considerare l'opportunità di una rimodulazione dei contenuti**, che escluda in parte o in toto quelli previsti dal PTOF **per l'anno frequentato dallo studente NAI**, per sostituirli con contenuti adatti al suo livello di competenza linguistica (a condizione che tali contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno di corso frequentato)





Valutazione



Valutazione

*LA VALUTAZIONE degli ALUNNI STRANIERI
è uguale a quella degli alunni italiani,
tuttavia è necessaria una contestuale attenzione
alla cultura, alla storia e alle competenze
in italiano di ciascun alunno*

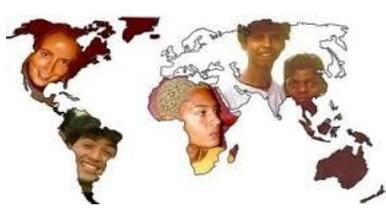




- I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, **sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.**
- Il **collegio dei docenti definisce**, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, **il necessario adattamento dei programmi di insegnamento.** *L'adattamento dei programmi per i singoli alunni comporta, conseguentemente, un adattamento della valutazione.*

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI





Criteri per la valutazione



- I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte.



- È fondamentale privilegiare la **valutazione formativa**, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.





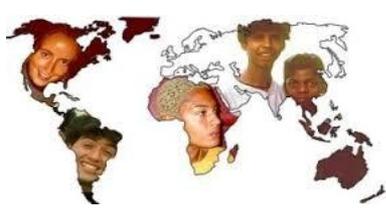
Criteri per la valutazione



Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso;
- la motivazione ad apprendere;
- la regolarità della frequenza;
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.





Criteri per la valutazione

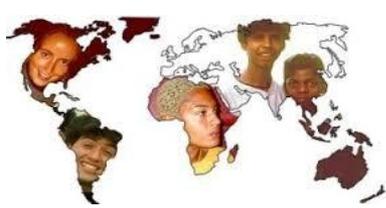


Il Team dei docenti di classe o il Consiglio di classe, nel caso di:

- ✓ allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato;
- ✓ allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana;
- ✓ allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine;
- ✓ allievi non alfabetizzati in lingua d'origine;

Considera che **i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico** e dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione.





Criteri per la valutazione



Nell'ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

- prove oggettive;
- vero-falso;
- scelta multipla con una sola risposta;
- scelta multipla con più risposte;
- completamento;
- in numero di items ridotti;
- con tempi di svolgimento più lunghi;
- con possibilità di consultare testi;
- con la presenza di un tutor.



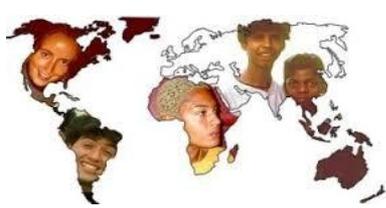


Il conseguimento del titolo conclusivo del corso di studi



- ❖ La normativa d'esame **non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri** ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. **È importante perciò che nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri** e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.
- ❖ **Per l'esame** al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, **è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici** competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione.
- ❖ Nel **colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.**





Esame di stato scuola secondaria di I grado



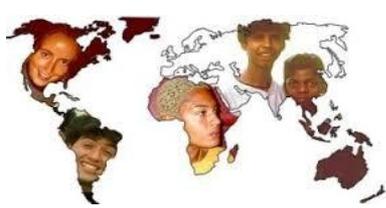
Può essere utile ricordare che:

❑ Il giudizio finale tiene conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e attitudini dimostrate.

❑ La [Circolare MIUR n. 48 del 31/5/2012](#) ribadisce che **gli studenti che si avvalgano delle ore di seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua italiana non devono sostenere l'esame in tale materia.**

Nello scrutinio d'esame relativo all'alunno che si trova nella condizione richiamata dalla normativa, si delibera quanto affermato dalla Circolare MIUR n. 48. Nella relazione di classe è necessario però esplicitare quanto svolto per il potenziamento dell'italiano come lingua seconda.





INDICATORI DI SUCCESSO SCOLASTICO ED ACCADEMICO Lombardia 2013/14

Rischio di abbandono in ciclo obbligatorio (Milano)

Italiani: 0,16%

Stranieri nati Italia: 1,06%

Stranieri nati estero: 2,26%



Duilio Fenzi - AT Monza e Brianza
Michele Quagliarini – IC "Casati" Muggiò





Principali riferimenti normativi su minori stranieri e diritto all'istruzione e formazione professionale



Duilio Fenzi - AT Monza e Brianza
Michele Quagliarini – IC "Casati" Muggiò



PROGETTO TWIN

Teen to win



Per una scuola di tutti e di tutte. Protocollo per l'accoglienza e l'accompagnamento degli alunni con background migratorio

FINALITA' del PROTOCOLLO

- ❑ definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza e accompagnamento di alunni con background migratorio
- ❑ facilitare l'ingresso e l'inclusione di alunni con background migratorio nel sistema scolastico e sociale italiano
- ❑ sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di inserimento nel nuovo contesto e nelle fasi successive di acquisizione degli strumenti linguistici e delle coordinate culturali
- ❑ promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e famiglie e fra scuola e territorio nell'ottica della costruzione di un sistema integrato e inclusivo
- ❑ garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e di successo scolastico e formativo agli alunni con background migratorio



LINEE di INDIRIZZO OPERATIVE (allegato A)

Costituiscono un INSIEME organico di indicazioni e suggerimenti operativi, passibile di integrazioni e aggiornamenti continui

- ✓ Prevedono la costituzione di un REFERENTE e di una COMMISSIONE ACCOGLIENZA (articolazione del collegio docenti)
- ✓ Contengono criteri e indicazioni riguardanti l'ISCRIZIONE e l'INSERIMENTO a SCUOLA, la PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA degli apprendimenti e la VALUTAZIONE degli alunni con background migratorio
- ✓ Tracciano fasi e modalità dell'ACCOGLIENZA a scuola, definendo COMPITI E RUOLI degli OPERATORI SCOLASTICI e di coloro che partecipano al processo di inclusione scolastica
- ✓ Propongono modalità di intervento per la FACILITAZIONE DELL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA e per la ridefinizione dei CONTENUTI CURRICOLARI delle varie discipline
- ✓ Prevedono modalità di collaborazione e progettazione condivisa e sinergica con altre realtà territoriali favorendo una LOGICA DI RETE (con ALTRE SCUOLE, ma anche con ALTRE ISTITUZIONI e col TERZO SETTORE)
- ✓ Individuano le RISORSE necessarie per tali interventi, promuovendo una logica di COOPERAZIONE e RETE tra le scuole e con tutti gli attori del territorio



FUNZIONI

- Commissione di Accoglienza
- Referente

PROCEDURE

- Prima fase di Accoglienza
- Inserimento nelle classi

PROCEDURE

- Azione dei Consigli di classe
- Rete e Aggiornamento



Protocollo per
l'accoglienza e
l'accompagnamento
degli alunni con
background
migratorio

PROGETTO TWIN

Teen to win



Bibliografia per l'insegnamento
dell'italiano come lingua seconda

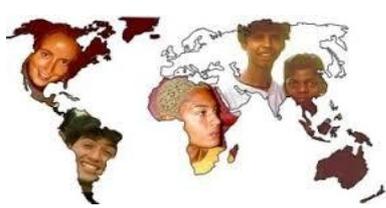
PROGETTO TWIN

Teen to win



[Sitografia](#)

Duilio Fenzi - AT Monza e Brianza
Michele Quagliarini - IC "Casati" Muggiò



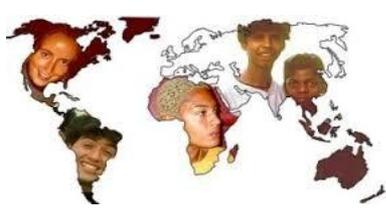
**DIVERSI
DA
CHI?**



سؤ عخش
scuola



Duilio Fenzi - AT Monza e Brianza
Michele Quagliarini – IC "Casati" Muggiò



DIVERSI DA CHI?



- ✓ **Informare e coinvolgere i genitori migranti sull'importanza della scuola dell'infanzia.**
- ✓ **Facilitare in maniera concreta ed efficace l'accesso dei bambini e delle famiglie con origini migratorie all'intero sistema delle scuole dell'infanzia: statali, comunali e paritarie.**



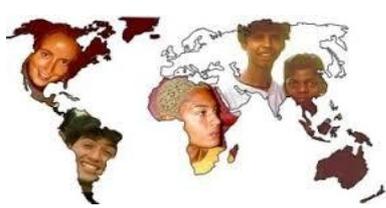


DIVERSI DA CHI?



- ✓ Promuovere l'informazione e facilitare la **partecipazione delle famiglie** di origine straniera attraverso i messaggi plurilingue e le attività di mediazione linguistico-culturale.
- ✓ Incoraggiare la rappresentanza dei genitori stranieri. Attivare opportunità di apprendimento dell'italiano per i genitori di origine straniera, con **particolare attenzione alle madri che non lavorano** e hanno minori occasioni di socialità.





DIVERSI DA CHI?

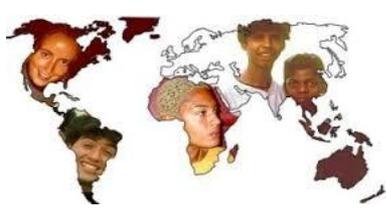


Organizzare nelle scuole **laboratori linguistici di italiano L2** per le diverse fasi dell'apprendimento e per livelli e scopi differenti.

Prevedere **nel tempo extrascolastico**, in collaborazione con le associazioni, il volontariato e il privato sociale, **forme di aiuto allo studio**, protratte e continuative.

Formare i docenti sui temi dell'insegnamento/apprendimento dell'italiano come seconda lingua.





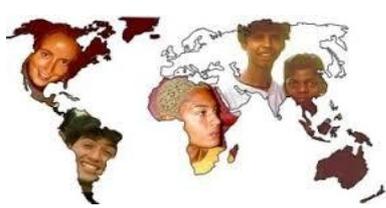
DIVERSI DA CHI?



Informare in maniera accurata (anche con opuscoli plurilingue) le famiglie e gli alunni con origini migratorie sul sistema scolastico italiano e sulle opportunità di istruzione superiore.

Organizzare la fase di orientamento e delle scelte scolastiche coinvolgendo anche i mediatori linguistico culturali e giovani tutor di origine migratoria.





DIVERSI DA CHI?



Gli alunni di origine non italiana sono **un'occasione di cambiamento per tutta la scuola**. Le classi e le scuole "a colori" sono lo specchio di come sarà l'Italia di domani. Per questo possono diventare (e in parte già lo sono) **laboratori di convivenza e di nuova cittadinanza**.

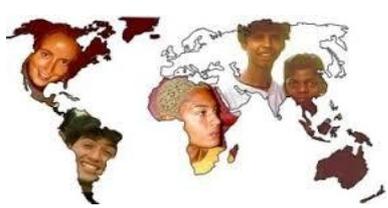




LE BUONE PRASSI :

- ✓ Sviluppo della leadership positiva
- ✓ La carta europea dell'accoglienza
- ✓ INDIE space – La banca del tempo





«Iniziare un nuovo cammino spaventa. Ma dopo ogni passo che percorriamo ci rendiamo conto di come era pericoloso rimanere fermi»

Roberto Benigni



Duilio Fenzi - AT Monza e Brianza
Michele Quagliarini – IC "Casati" Muggiò



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

